ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Carbonia

SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ATS - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE CARBONIA

Proposta n. 478 /2017

DETERMINAZIONE DIRETTORE ASSL N. 318 DEL 29 MAG 2017

STRUTTURE PROPONENTI: Direzione Ospedale Carbonia

Dott. Sergio Pili Direttore Ospedale Carbonia di concerto con Dott Sergio Caracoi Direttore Servizio Igiene Pubblica e Dott. Carlo Murru Direttore Ospedale Iglesias

OGGETTO: Approvazione Procedura P13/7 "Gestione del cadavere destinato alla cremazione: Raccolta e conservazione dei campioni e rimozione di pacemaker"

Con la presente sottoscrizione si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

L'estensore: Riccardo Frongia

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Sergio Pili

La presente Determinazione è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 10/2006 e ss.mm.ii.

SI NO

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ASSL Carbonia dal 29 MAG 2017 al 13 GIU 2017

Servizio Affari Generali e Legali
Il Responsabile Servizio Affari Generali e Legali
D.ssa Maria Teresa Garau

ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Carbonia

IL DIRETTORE DEL P.O. SIRAI

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 142 del 29/12/2016 di nomina della D.ssa Maria Maddalena Giua Direttore dell'Area Socio Sanitaria di Carbonia;

VISTO il provvedimento n. 11 del 18/01/2017.di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

DATO ATTO che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di *(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,* (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;

Premesso che La legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" all'articolo 3, comma 1 prevede una "modifica del regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, sulla base dei seguenti princìpi:
a) l'autorizzazione alla cremazione spetta all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso, che la rilascia *acquisito un certificato in carta libera del medico necroscopo dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato* ovvero, in caso di morte improvvisa o sospetta segnalata all'autorità giudiziaria, il nulla osta della stessa autorità giudiziaria, recante specifica indicazione che il cadavere può essere cremato;
(.....)
h) *obbligo per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere, e conservare per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei*, a prescindere dalla pratica funeraria prescelta, per eventuali indagini per causa di giustizia;

Vista la circolare 0014991 del 30/05/2016 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute che sollecita la piena attuazione all'obbligo di cui all'articolo 3 comma 1 punto h della L.130/2001,

Vista la nota 0022159 del 28/07/2016 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute che specifica che tale obbligo sussiste solo nei casi in cui la salma debba essere avviata alle cremazione e che il medico necroscopo "assolti gli obblighi certificativi, in caso di cremazione della salma, effettua dal cadavere il *prelievo di annessi cutanei, comprensivi di bulbi piliferi, in zona nucale o pubica*; per il campionamento di liquidi biologici utilizza preferibilmente i filtri in carta per analisi o, in mancanza, procede al prelievo dei liquidi stessi disponendo idoneo stoccaggio; riporta i dati anagrafici del defunto, la data e la sede del prelievo, oltre al nominativo della persona che lo ha eseguito. Il prelievo viene conservato in adeguati archivi per almeno 10 anni, sotto la responsabilità del Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

Dato Atto che l'autorizzazione alla cremazione è data dal comune in cui avviene il decesso previa certificazione di nulla osta del medico necroscopo;

Dato Atto che il nulla osta del medico necroscopo deve accompagnarsi al prelievo e alla conservazioni di campioni di cute e liquidi biologici secondo l'indicazione della L. 131/2001 e le precisazioni della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

Dato Atto che dalle salme destinate alla cremazione deve essere rimosso il pacemaker, quando presente, in quanto incompatibile con il corretto funzionamento dei forni di incenerimento dei cadaveri e che si rende necessario regolamentare le modalità di rimozione degli elettrostimolatori;

Considerato che le procedure medico-legali di necroscopia correlate alla gestione dei cadaveri destinati alla cremazione, non sono rispondenti a fini di tutela della salute collettiva e sono pertanto annoverabili tra quelle dell'allegato 2A (Prestazioni totalmente escluse dai LEA) al DPCM 29 novembre 2001;

Ritenuto di poter quantificare in euro 150,00 il valore delle procedure di prelievo dei campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei e in altrettanti euro 150,00 la rimozione dell'elettrostimolatore cardiaco, in considerazione del tempo necessario per il loro svolgimento da parte del medico necroscopo e del necroforo stimabile in circa due ore per ciascuna delle tipologie di procedura;

Ritenuto di dover assicurare le prestazioni di cui alla legge 130/2001 e la rimozione degli elettrostimolatori cardiaci quando indicata ponendo a carico dei cittadini richiedenti gli oneri relativi;

Ritenuto di dover compensare gli operatori che effettuano la procedura in orario ultroneo a quello di servizio, nella misura di 70,00 euro per il necroforo e di incamerare la restante quota a compensazione dei costi generali e dei materiali;

Ritenuto di dover incaricare il direttore dell'Ospedale di Carbonia della rendicontazione delle operazioni e il responsabile dell'ufficio del personale di inserire gli importi dovuti nelle competenze stipendiali del mese successivo;

Ritenuto altresì che ai sensi della deliberazione del Direttore Generale ATS n.11 del 18/01/2017 l'adozione della presente procedura rientri tra le funzioni del Direttore della ASSL;

PROPONE L'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE

1) di approvare la procedura P13/7, allegata alla presente;
2) di stabilire in euro 150,00 il valore delle procedure di prelievo dei campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei e in altrettanti euro 150,00 la rimozione dell'elettrostimolatore cardiaco;
3) di compensare l'operatore necroforo che effettua la procedura in orario ultroneo a quello di servizio nella misura di € 70,00 onnicomprensivi e di incamerare la residua quota a compensazione dei costi generali e dei materiali;

4) di incaricare il Direttore dell'ospedale di Carbonia che, su conforme parere dei Direttori del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e del P.O. di Iglesias, gestisce le attività di cui alla presente deliberazione, della rendicontazione delle operazioni e il responsabile dell'ufficio del personale di inserire gli importi dovuti nelle competenze stipendiali degli interessati;

IL DIRETTORE DEL P.O. SIRAI
Dirrettore del P.O. di Iglesias

Dott. Sergio Pili

IL DIRETTORE DELL'AREA SOCIO-SANITARIA LOCALE DI CARBONIA

VISTA la su estesa proposta, che si richiama integralmente;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

DETERMINA

1) di approvare l'allegata procedura P13/7 correlate alla gestione dei cadaveri destinati alla cremazione;

2) di stabilire in euro 150,00 il valore delle procedure di prelievo dei campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei e in altrettanti euro 150,00 la rimozione dell'elettrostimolatore cardiaco se presente;

3) di compensare gli operatori che effettuano la procedura in orario ultroneo a quello di servizio nella misura di €70,00 per il necroforo e di incamerare la restante quota a compensazione dei costi generali e dei materiali;

4) di incaricare il Direttore dell'ospedale di Carbonia, che gestisce le attività di cui alla presente deliberazione, della rendicontazione delle operazioni e il responsabile dell'ufficio del personale di inserire gli importi dovuti nelle competenze stipendiali degli interessati

IL DIRETTORE DELLA ASSL CARBONIA
D.ssa Maria Maddalena Giua

Procedura numero 13/7

Gestione del cadavere destinato alla cremazione: Raccolta e conservazione dei campioni e rimozione di pacemaker

EMESSA DA	DATA	REDATTA DA	VERIFICATA DA	REVISIONE	MOTIVO
Direzione ASSL 7 Carbonia	xx/yy/zzzz	Sergio Pili DMPO Carbonia Filippo Monni Igi e Med Legale Carlo Murru DMPO Iglesias	Sergio Caracoi Resp Servizio Igiene e Sanità Pubblica	0	Prima emissione

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

La legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" all'articolo 3, comma 1 prevede una "modifica del regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, sulla base dei seguenti princìpi:

a) l'autorizzazione alla cremazione spetta all'ufficiale dello stato civile del comune di decesso, che la rilascia *acquisito un certificato in carta libera del medico necroscopo dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato* ovvero, in caso di morte improvvisa o sospetta segnalata all'autorità giudiziaria, il nulla osta della stessa autorità giudiziaria, recante specifica indicazione che il cadavere può essere cremato;

(.....)

h) *obbligo per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere, e conservare per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei*, a prescindere dalla pratica funeraria prescelta, per eventuali indagini per causa di giustizia;

Con circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute è stato dato mandato agli Assessori Regionali di dare piena attuazione all'obbligo di cui all'articolo 3 comma 1 punto h, specificando che tale obbligo sussiste solo nei casi in cui la salma debba essere avviata alle cremazione e che il medico necroscopo "assolti gli obblighi certificativi, in caso di cremazione della salma, effettua dal cadavere il *prelievo di annessi cutanei, comprensivi di bulbi piliferi, in zona nucale o pubica*; per il campionamento di liquidi biologici utilizza preferibilmente i filtri in carta per analisi o, in mancanza, procede al prelievo dei liquidi stessi disponendo idoneo stoccaggio; riporta i dati anagrafici del defunto, la data e la sede del prelievo, oltre al nominativo della persona che lo ha eseguito. Il prelievo viene conservato in adeguati archivi per almeno 10 anni, sotto la responsabilità del Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

2. CAMPO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITA'

Il campo di applicazione della presente procedura comprende tutti i pazienti deceduti nel territorio della ASSL Carbonia.

La procedura viene applicata da parte di tutto il personale coinvolto nei processi assistenziali, di accertamento morte, e di gestione dei deceduti per i quali viene richiesta la cremazione. L'esecuzione della procedura è in capo al medico necroscopo e al necroforo reperibili secondo un calendario predefinito.

La responsabilità della corretta esecuzione della Procedura è del medico necroscopo che la effettua. Le richieste per le salme che si trovano negli ospedali sono prese in carico dal medico necroscopo dell'ospedale di competenza. Le

richieste per le salme che si trovano nel territorio sono prese in carico dal medico necroscopo del Servizio di Igiene e Sanità pubblica. Il medico necroscopo si avvale della collaborazione del necroforo dell'ospedale di Carbonia.
La responsabilità della conservazione dei campioni è del Responsabile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.
La responsabilità del coordinamento gestionale delle attività della procedura è del direttore dell'ospedale di Carbonia dove è detenuto l'archivio dei campioni.
I necrofori di Carbonia sono stati addestrati all'esecuzione delle attività di cui alla presente procedura e intervengono a chiamata del necroscopo responsabile.

FASI DELLA PROCEDURA		
Azioni	Responsabili ed esecutori	Documenti
Richiesta di certificazione necroscopica per cremazione	*Parenti o altri aventi diritto*	*Richiesta MD.P13/01* *Documenti allegati*
Certificazione medica per la cremazione	*Medico necroscopo*	*Certificato medico di nulla osta alla cremazione MD.P13/02*
Raccolta dei campioni di liquidi e tessuti contenenti bulbi piliferi **All.1*	*Medico necroscopo* *Necroforo*	*Verbale di prelievo MD.P13/03* *Copia C.I.deceduto* *Copia Tessera sanitaria*
Espianto di pace maker (se presente)	*Medico necroscopo* *Necroforo*	
Conservazione dei		Registro campioni *MD.P13/04*

campioni di liquidi e tessuti contenenti bulbi piliferi **All.2*	*Necroforo*	*Verbale di prelievo MD.P13/03* *Copia C.I.deceduto* *Copia Tessera sanitaria* *Certificazione decesso INPS*

All.1 Fase: Raccolta dei campioni di liquidi e tessuti contenenti bulbi piliferi

Responsabili ed esecutori	Medico necroscopo Necroforo
Documenti	Etichette
Materiali	*Catino, Bisturi, Pinza anatomica, Filtro in carta per analisi, Guanti non sterili, Contenitore con formalina, Contenitore per urine o provetta richiudibile, Contenitore per taglienti, Contenitore per strumenti sporchi. Carrello o Contenitore da trasporto.*

	Azioni	*Esecutori*	*Documenti e materiali*
1	*Riporre su un catino un bisturi, una pinza anatomica, un filtro in carta per analisi. Preparare un paio di guanti non sterili, un contenitore per campioni con formalina e un contenitore per urine o provetta richiudibile*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Catino, Bisturi, Pinza anatomica, Filtro in carta per analisi, Guanti non sterili, Contenitore con formalina, Contenitore per urine o provetta richiudibile*
2	*Indossare i guanti, prendere il bisturi.* *Tagliare un lembo di cute con capelli della zona nucale e afferrarlo con la pinza anatomica.*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Bisturi* *Pinza anatomica*
3	*Riporre il lembo di cute tenuto con la pinza anatomica nel contenitore formalinato e chiudere il contenitore. Eliminare la lama del bisturi nel contenitore per taglienti.*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Contenitore formalinato* *Contenitore per taglienti*
4	*Prendere il filtro in carta per analisi con la pinza anatomica e asciugare la ferita procurata col bisturi imbevendola col liquido siero-ematico.*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Filtro in carta per analisi* *Pinza anatomica*
5	*Riporre il filtro in carta per analisi imbevuta del liquido siero-ematico nel contenitore per urine o provetta richiudibile e richiudere il contenitore. Riporre il bisturi e la pinza usati in un apposito contenitore per strumenti sporchi.*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Contenitore per urine (o provetta richiudibile)* *Contenitore per strumenti sporchi.*
6	*Preparare le etichette (scrivendo nome e cognome del defunto + denominazione del campione) ed etichettare i contenitori*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Etichette*

7	*Riporre campioni e materiali nel contenitore da trasporto (prelievo fuori dalla camera mortuaria) o nel carrello (prelievo in camera mortuaria)*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Contenitore da trasporto* *Carrello*
8	*Redigere il verbale di prelievo dei campioni.*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Verbale di prelievo dei campioni*

All.2 Fase: Conservazione dei campioni di liquidi e tessuti contenenti bulbi piliferi

Responsabili ed esecutori	Medico necroscopo Necroforo
Documenti	
Materiali	*Scatole, Registro, Raccoglitore ad anelli, Etichette*

	Azioni	*Esecutori*	*Documenti e materiali*
1	*Prelevare una scatola di raccolta delle confezioni contenenti i campioni e applicare un etichetta compilata con nome e cognome del defunto e data del prelievo.*	*Necroforo*	*Scatola, Etichette*
2	*Riporre i campioni e richiudere la scatola.*	*Necroforo*	
3	*Raccogliere* *Copia dei documenti del defunto (Carta di identità, tessera sanitaria e certificazione di decesso INPS)* *Copia della Richiesta di certificato medico per la cremazione* *Copia del certificato medico per cremazione* *Verbale di prelievo dei campioni*	*Necroforo*	*Richiesta di certificato medico per la cremazione MD.PO xx/yy* *Certificato medico per cremazione MD.PO xx/yy* *Verbale di prelievo MD.PO xx/yy* *Copia C.I.deceduto* *Copia Tessera sanitaria* *Certificazione decesso INPS*
4	*Collazionare i documenti e riporli in un busta trasparente del raccoglitore ad anelli*	*Necroforo*	

5	*Registrare nell'apposito registro dei campioni da cadavere destinato alla cremazione*		Registro campioni *MD.PO xx/yy*

All.3 Fase:Rimozione di impianto di elettrostimolazione (pacemaker) da cadavere

Responsabili ed esecutori	*Medico necroscopo Necroforo*
Documenti	*Registro di conservazione dei campioni da cadavere per la cremazione.*
Materiali	*Bisturi, pinza da dissezione, pinza tagliente, contenitore, decontaminante*

	Azioni	Esecutori	Documenti e materiali
1	*Incidere la pelle a livello della protesi cardiaca elettronica con la lama del bisturi e cercare il pacemaker aiutandosi con la pinza da dissezione dotata di denti.*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Bisturi* *Pinza da dissezione*
2	*Con una pinza tagliente sezionare la sonda metallica che collega la protesi al sistema cardiaco, rimuoverla e suturare attentamente l'apertura con un punto.*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Pinza tagliente*
3	*Immergere il dispositivo in un contenitore con decontaminante per ferri chirurgici per il tempo indicato (almeno 5 minuti) in ragione del tipo di disinfettante*	*Necroscopo* *Necroforo*	*Contenitore* *Decontaminante*

4	*A decontaminazione conclusa eliminare il pacemaker come rifiuto pericoloso a rischio infettivo*	*Necroforo*	*Contenitore di rifiuti pericolosi a rischio infettivo*
5	*Registrare nel registro di conservazione campioni la rimozione del pacemaker*	*Necroforo*	Registro conservazione campioni *MD.PO xx/yy*

Richiesta di certificato medico per la cremazione

Al Servizio di Necroscopia Territoriale/Ospedaliero ASSL Carbonia

Il/La
sottoscritto/a_____
Residente in _____Prov_____.Via_____
Telefono_____Cellulare_____e-mail_____

In qualità di:

① Erede
① Legale rappresentante dell'erede
① Altro (specificare)

Del/la
sig./ra_____
Nato/a _____ Prov._____il_____ CF _____
Deceduto/a nel Comune di_____Prov_____il_____

CHIEDE

Il rilascio di un Certificato medico di nulla osta alla cremazione per il seguente

motivo_____

_____

In fede _____

Allegati:

1. Copia di un documento di identità in corso di validità;
2. Delega di eventuali altri eredi (in carta semplice) unitamente alla copia di un documento d'identità in corso di validità.
3. Ricevuta/e di pagamento di:

   a. *Nulla osta alla cremazione compresa procedura di raccolta e conservazione campioni liquidi e cute* *€ 150,00*

   b. *Rimozione e smaltimento di pace-maker* *€ 150,00*

MD.P13/01

Certificato medico di nulla osta alla cremazione

(Art.79 Regolamento di Polizia Mortuaria, D.P.R. 285 del 10/9/90)

A cura del medico curante

Data _____

Il sottoscritto dr._____ in qualità di medico curante

Certifica

Che il/la sig. _____

È deceduto presso _____

In data _____ alle ore _____ per_____

Si esclude ogni sospetto che il decesso sia conseguenza di reato e si attesta che la salma

⦶ È

⦶ Non è

Portatore/Portatrice di pace maker.

In fede

(firma) _____

A cura del medico necroscopo

Visto in data ____ / ____ / _____ si conferma che non si ravvisano ipotesi di reato e che si è accertata l'assenza di pace-maker ovvero che si è provveduto alla sua rimozione.

Timbro e firma leggibile del medico necroscopo

In fede

Timbro

(firma) _____

MD.P13/02

Verbale di raccolta dei campioni biologici da cadavere destinato alla cremazione

Data_____ Luogo_____

Prelievo di campione di cute contenente bulbi piliferi dalla zona

① Nucale
① Pubica

Lunghezza approssimativa del campione di cute contenente bulbi piliferi cm. _____
(N.B.: deve essere raccolto un campione di lunghezza non inferiore a 2-3 cm)

Prelievo di liquido biologico_____ da _____

mediante _____

Generalità del defunto:

Cognome_____ Nome_____ data di nascita_____

luogo di nascita_____ Residente in _____

Documento di identità: tipo_____ numero_____

Generalità del Medico e/o altro operatore addetto al prelievo:

Cognome_____ Nome _____

Cognome_____ Nome _____

I campioni sono stati posti in appositi contenitori. I contenitori sono stati quindi richiusi, etichettati ed a questi è stata allegata copia del presente modulo.

Firma del Medico _____

Firma del Necroforo_____

MD.P13/03

Registro dei campioni dei campioni biologici da cadavere destinato alla cremazione

Modello

N.	Cognome e Nome del defunto	Data	Sede dei prelievo cutaneo	Sede e tipo dei liquidi prelevati	Nome e Cognome del medico	Nome e Cognome del necroforo	Rimozione pacemaker Si/No